

→ **Il gruppo americano** compra, per 302 milioni di euro, il 18% della società di biotecnologie
→ **Il business** della nuova pandemia vale per ora circa dieci miliardi di euro. Ma è in crescita

Il vaccino per l'influenza è un affare La Johnson acquista l'olandese Crucell

L'influenza A spinge l'industria farmaceutica a cercare di conquistarsi un posto al sole nel mercato dei vaccini. L'ultima mossa è di J&J, che rileva il 18% di Crucell proprio per sviluppare vaccini antinfluenzali.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Se sarà davvero una pandemia ancora non si sa. Di certo, un piccolo gruppo di giganti dell'industria farmaceutica si sta già spartendo il business dell'influenza suina. Anche Johnson & Johnson, colosso Usa che produce farmaci, apparecchiature mediche e prodotti per la cura personale, fa la sua mossa sullo scacchiere del redditizio mercato dei vaccini: acquista, per 302 milioni di euro, una partecipazione del 18% della società di biotecnologie olandese Crucell, che fa parte di un gruppo di società che sta mettendo a punto un vaccino contro l'influenza A, tra cui H1N1 e aviaria. La società olandese, tra l'altro, ha già partnership con Merck e con Sanofi (la sua divisione Sanofi Pasteur è leader mondiale nei vaccini contro influenza, poliomielite e meningite), ma i suoi vertici assicurano che l'intesa con J&J non comprometterà le collaborazioni già in corso.

La mossa di J&J si inserisce nella corsa al mercato dei vaccini antinfluenzali già intrapresa da altri gruppi farmaceutici, come Sanofi-Aventis, GlaxoSmithKline, Novartis, Astra Zeneca.

Sempre ieri, proprio la britannica GlaxoSmithKline ha siglato un accordo con la Fondazione del Brasile Oswaldo Cruz per collaborare nello sviluppo e produzione di vaccini per «urgenti priorità di salute pubblica» in Brasile. Nel complesso, per Big Pharma il business suino vale almeno 10 miliardi di dollari, tra medicine e vaccini, con 600 milioni di dosi già prenotate da vari Paesi, peraltro destinate ad aumentare. Che saranno, comunque, insufficienti a coprire una popolazione mondiale di quasi 7 miliardi



Foto di Carlo Ferraro/Ansa

Un ricercatore della divisione vaccini della Novartis

di persone.

Quanto all'Italia, dal governo sono già arrivate le prime assicurazioni: il vaccino contro l'influenza A arriverà nei tempi previsti, ha detto il viceministro Ferruccio Fazio. Già 500mila dosi sarebbero a disposizione, e la Novartis ha confermato sicurezza e disponibilità del prodotto, già testato su 6mila volontari in tutto il mondo.

BATTAGLIA

La battaglia fra le aziende per i nuovi vaccini si è fatta più accesa in vista dell'imminente scadenza dei brevetti su alcuni dei medicinali più venduti. Non a caso Crucell era già finita nel mirino dell'americana Wyeth che puntava a inglobare il gruppo, ma il progetto di fusione è poi saltato a gennaio scorso quando l'azienda Usa è stata comprata da Pfizer. J&J si è così fatta avanti mediante la

sua controllata Ortho-McNeil-Janssen Pharmaceuticals, e Crucell ha incassato un premio del 30% per avviare una partnership nello sviluppo di vaccini contro vari ceppi dell'influenza A.

A sua volta, Crucell punta a rima-

Scontro

La battaglia fra i giganti del settore si è fatta più accesa per i brevetti

nere indipendente e a realizzare nuove collaborazioni per espandersi sul mercato: il numero uno della società, Ronald Brus, ha detto che grazie ai fondi ottenuti dalla partnership con J&J intende metter mano ad acquisizioni strategiche e a diventare una fra le maggiori aziende biotech in Europa, in grado di compete-

ALITALIA

Il governo si accorge del monopolio sulla tratta Roma-Milano

Faro del ministero dei Trasporti sul «monopolio» di cui gode la nuova Alitalia sull'ambita rotta Roma-Milano e che «incide sulle scelte degli utenti» e anche sulla concorrenza con gli altri vettori. «La posizione di monopolio di Alitalia e Air One sul mercato - evidenzia la relazione semestrale del ministero al Parlamento sul trasporto aereo - incide sulle scelte dei consumatori. La nuova Alitalia ha il 98% degli slot tra Linate e Fiumicino e si è prospettato da più parti un problema reale di concorrenza che non permette l'entrata di nuovi operatori su tale rotta». Nel fare il punto sull'andamento dei processi di liberalizzazione del settore, i tecnici del ministero guidato da Altero Matteoli ripercorrono anche la vicenda Alitalia, dalle gare al debutto a gennaio scorso del nuovo operatore aeronautico Alitalia-Cai. Tuttavia, a minacciare la compagnia aerea sulla tratta più remunerativa non sono altri vettori quanto il Frecciarossa.

re anche sul mercato Usa. «È un buon momento per comprare» ha detto Brus che, al pari dei big del settore, vuole approfittare del ribasso dei prezzi dovuto all'impatto della crisi economica.

Le opportunità non mancano, e il gruppo americano Abbott Laboratories ha acquisito la divisione medicinali della belga Solvay per circa 4,8 miliardi di euro. Un'operazione che consente ad Abbott di ampliare il proprio raggio d'azione nei mercati emergenti, oltre ad acquisire il pieno controllo della produzione del farmaco anticolesterolo TriCor, che prima produceva appunto in collaborazione con Solvay. ♦

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.unita.it